



LA TORRE - MASSERIA

La torre-masseria si componeva di tre piani: il piano terra e il piano ammezzato venivano utilizzati come deposito agricolo e più tardi anche come ricovero per gli animali. Il primo piano, invece, era l'abitazione dei proprietari raggiungibile attraverso una scala esterna collegata ad un ponte levatoio. Questo era molto utile in casi di attacchi, perché impediva al nemico di raggiungere immediatamente il fulcro della costruzione. Ma i massari si erano ingegnati in diversi modi costruendo garitte pensili, ubicate solitamente agli angoli delle costruzioni e caditoie dalle quali si versava olio bollente per scoraggiare il nemico. M basti anche pensare alle enormi mura di cinta, molto spesse e prive di apertura, così come all'esigua presenza di finestre nella costruzione principale.

Elemento caratterizzante la masseria era sicuramente la corte con le chianche, la famosa pietra locale, sulla quale si affacciavano tutti i locali del complesso masserizio: la chiesetta, l'agrumeto, il frantoio quando non era addirittura ipogeo, i locali agricoli e di deposito, le stalle per gli animali e le case dei coloni. Vi era, inoltre, un efficace sistema di raccolta delle acque che permetteva l'approvvigionamento idrico non solo per uso civile, ma anche per gli animali e l'agricoltura.

Notizie tratte da:

Iacobone Clelia (a cura di) Puglia dal 400 al 900 - EdiPuglia, Modugno, Bari - 2004;

Pepe Francesco, Di Palma Giuseppe, Alla corte della masseria, Zaccaria Editore, Monopoli, 1999.

Testo a cura di Maria Marzolla. Servizio Civile 2012. Comune di Monopoli. «Progetto Espressioni d'identità» 15 Maggio 2013.